

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Gutta cavat lapidem.

Sarà pubblicato ogni  
reclamo  
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti  
anonimi.Si respingono lettere e pieghi  
non affrancati.Non si restituiscono  
manoscritti.

# IL BACCHIGLIANO

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

**ABBONAMENTO**

In Padova a domicilio  
annue L. 8.—  
Fuori della Città L. 9.50  
L'abbonamento è obbligato-  
rio per un anno e pagabile  
anche in quattro rate.

**PER LE INSERZIONI**

In quarta pagina rivolgersi  
dal sig. Brunetti Cortelazzo  
Via s. Ferino 1264, Padova  
Articoli comunicati  
Cent. 50 la linea.

**AVVISO**

L'amministrazione del giornale invita i signori abbonati fuori di città a versare quanto prima il prezzo del loro abbonamento.

**Il Comizio Agrario di Piove**

Quando un'istituzione fiorisce in un paese ed in un altro tira innanzi una tistica esistenza, convien dire che le norme che la regolano non sono perfette, che vi ha un tarlo, il quale le rode le sue viscere e che conviene distruggere.

Questo pensiero deve fare ognuno che consideri come si diffusero in Italia i Comizi Agrari, e lo spirito che li informarono e in pari tempo ne contempli i risultati.

Nessuno verrà a sostenerci, che i Comizi Agrari abbiano fatto buona prova. Essi sembrano una di quelle istituzioni che nel nostro paese non trovano terreno proprio per abbarbicarsi: idealità in una parola, la cui realizzazione dipende da una serie di fatti che non si sono peranco estrinsecati.

Tuttavia noi non intendiamo movere rimprovero a chi, ispirato da un sincero interesse pel proprio paese e non mai scoraggiato dai disinganni, caldamente e amorosamente si affatica per fargli accettare una simile istituzione: a costui anzi noi stringiamo di cuore la mano e lo incoraggiamo a stare sulla breccia, perchè tosto o tardi una buona idea deve sicuramente trionfare.

Gridate, gridate, esclamava Foscolo, e siate sicuri, che la luce del vero si farà strada!

Anche l'altro ieri noi leggevamo sopra un giornale della nostra regione parole sconfortanti intorno ai Comizi Agrari: e n'era pretesto un'adunanza che, per la terza volta andava deserta, per mancanza del numero legale negli intervenuti.

Quel giornale proponeva nè più, nè

meno che la chiusura del Comizio Agrario. Era un darsi vinti, è vero; ma infine che fare quando gli agricoltori, che sono coloro a pro dei quali l'istituzione venne creata, se ne infischiano? No: diciamo noi, la colpa non è tutta degli agricoltori, essa risiede, in massima parte, nell'istituzione: è questa che bisogna riformare se non si vuole davvero che essa sparisca per sempre.

Ma noi, togliendo gli sguardi da queste melanconie, come da un arido deserto, li posiamo volentieri sopra un fiore solitario.

Il Comizio Agrario di Piove, al contrario di molti altri, ha dato prova di una vitalità robustissima e quanto egli abbia giovato all'agricoltura lo si rileva dal Resoconto dell'anno 1871-72, compilato e stampato per cura dello stesso Comizio Agrario.

Oh! se questo libro venisse letto dai nostri agricoltori, essi acquisterebbero un concetto ben diverso dei Comizi Agrari da quello che hanno, e siamo certi che accorrerebbero a formarne parte.

Tutto ciò che ha attinenza all'agricoltura quivi trova il suo posto: e non già con vane disquisizioni scientifiche, inopportune alla classe degli agricoltori, ma pratiche misure e disposizioni e statistiche, da cui risulta il molteplice e fecondo lavoro di questo sodalizio.

E la prova più sicura dei frutti dati dal Comizio di Piove è il numero abbastanza ragguardevole dei premi dispensati agli agricoltori: perchè ciò dimostra come in essi siasi ridestata quell'emulazione che raddoppia le forze al lavoro e all'intelligenza.

Troppo lungo sarebbe enumerare tutto ciò che nello scorcio di un anno ha operato il Comizio Agrario di Piove: noi soliti a lodare parcamente, dobbiamo questa volta rivolgere al suo egregio Presidente le nostre sincere congratulazioni.

Le istituzioni, anche se viziose, in

mano ad uomini intelligenti, energici, attivi come lui falliscono raramente: e devono fallire con minore probabilità quando i vizi sono noti, e i rimedi scoperti.

Non s'indugi più adunque nel mettere mano alle riforme, e allora soltanto questa società potrà dirsi destinata a raggruppare in una famiglia stessa tutti gli agricoltori della penisola.

Il Giornale di Padova gongolante di gioia reca, riportandolo da due giornali, uno di Roma, l'altro di Trieste, la peregrina notizia che il palazzo del ministero delle finanze che si sta erigendo sul monte Esquilino a Roma dalla Società Veneta di Costruzioni, quando sarà finito riuscirà una mole imponente degna da tenersi la sede dell'amministrazione finanziaria italiana.

Ci racconta ancora che i lavori furono visitati dal Principe Umberto e dal Prefetto Gadda che ne rimasero meravigliati, poichè in alcuni punti per gettarvi le fondamenta si dovette scendere ad una profondità di 52 metri.

Noi ringraziamo i felici contribuenti del Regno d'Italia; coloro che con una leggerezza unica votarono la spesa di questo edificio, che supererà il preventivo di qualche milione, anche per questa stragrande e tanto decantata fondazione — Si va davvero a fondo! —

Ora chi visita Roma, sa che vi sono locali degli ex conventi soppressi più che sufficienti ad accogliere tutti i Ministeri e le altre Amministrazioni, per cui la spesa del Ministero della Finanza è una vera pazzia: sappiamo che molti deputati che votarono quella spesa ora sono pentiti. L'edificio al presente è appena principiato, le sue muraglie arrivano al livello del suolo. Si ripari questo errore adunque col cedere alla speculazione privata l'erezione di quella fabbrica, che può servire benissimo da abitazione; si collochi il Ministero della Finanza in uno dei



grandi monasteri soppressi — I contribuenti italiani non ne saranno scontenti.

### A proposito della pioggia di croci

Chi senza rabbrivire mirerà lo strepitoso numero di Cavalieri, di Comendatori, d'Ufficiali creati in Italia?

È una cifra rilevantissima rappresentante diversi ordini, e diversi ceti, Medici, Avvocati, Ingegneri, Giornalisti, celebrità più o meno letterarie, tutti confusi fra loro. Continuando di questo passo, un bel giorno l'Italia diventerà il paese il più invidiabile del mondo (?)

Il Governo dovrebbe essere meno corrivo nel dispensare codesti gingilli onorifici; non dovrebbe ascoltare le troppo seducenti raccomandazioni di un Capo ufficio qualunque, in una parola essere più cauto e limitato nello spreco di cotesti ordini cavallereschi, se non altro per mantenere vivo il prestigio, ed immacolato lo scopo dell'ordine stesso. Quando invece ad ogni muover di luna, si affretta ad accrescere la dose, egli è facile cadere in qualche ingiustizia, vivendo il governo (come vive) in quella esemplare buonafede.

Le recenti inondazioni ce ne hanno regalati di nuovi, ed il *Giornale di Padova*, colla sua solita serietà, pubblicò i nomi di quei fortunati omenoni, nuovi crocefissi. Vedi Pontelongo e Compagnia bella!

Qualche bravo custode idraulico, che non osò abbandonare il pericolo, nemmeno col pensiero, che si adoperò corpo ed anima per scongiurarlo, si ebbe in ricompensa dal R. Ministero un bel foglietto... pieno di lusinghiere attestazioni, consegnato a B. M. dal proprio Capo ufficio, senza degnarsi che la stampa cittadina avesse a spendere una modesta parola per queste mediocrità, perchè certo inferiori a coloro che ebbero la suprema direzione delle operazioni di difesa, ed a quelli che furono accorti, inchinando qualche autorevole personaggio, onde raggiungere il desiderato intento.

Noi apprezziamo la idea dell'istituzione, perchè serve principalmente di incentivo alle scienze, alle arti, ed anche d'indirizzo al bene; ma vorremmo che fosse applicata più seriamente, e non ad occhi chiusi come accade oggidi, imbrattandola di certe nullità, che non dovrebbero a nostro avviso figurare in seno a quei grandi uomini, che hanno tanto contribuito, o coll'ingegno, o coll'azione a riscattare l'Italia dalla secolare servitù, e che vengono degradati, messi a contatto di coloro i quali non hanno fatto mai cosa utile al nostro paese!

Fortuna che le croci non pesano sul bilancio dello Stato! N.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

**Casa di Ricovero.** — Il *Giornale di Padova* scrive anche ieri sera altre due colonne sovra tale argomento. Queste due colonne le abbiamo lette e rilette, ma non ci fu dato spremere molto succo.

Che cosa in fondo si vuole il *Giornale di Padova*?

Quello che vogliono tutti i cittadini padovani: la riforma di quell'importante Istituto.

Il *Giornale di Padova*, mena il can per l'aja, parlando di un giureconsulto (poteva anche alla bella prima dire che era l'avv. Frizzerin), il quale elaborò uno statuto, per la Casa di Ricovero, imperfetto: — poi scaglia le sue folgori sopra un membro della defunta commissione di beneficenza, perchè dopo avere collaborato coll'egregio giureconsulto, firma un reclamo contro di esso: e finalmente, per mantenere la promessa fatta dappriocipio di aggiungervi delle osservazioni di sommo interesse, si rivolge al Municipio invitandolo ad affrettare l'elezione dei consiglieri che hanno rinunciato. Affè! che c'è di che ridere.

Noi chiederemmo al buon *Giornale di Padova*: Chi, dal 66 fino ad oggi, ebbe in mano il mestolo della cosa pubblica? Chi fece e disfece tutto che si attiene alla pubblica amministrazione? Non fu forse quel ristretto gruppo di uomini, i quali infeudarono nella loro oligarchia il potere? Orbene, se ciò è incontestabile, non si potrà nemmeno dubitare che la colpa, se la Casa di Ricovero non venne peranco messa al livello dei tempi, la si deve imputare alla consorzeria.

È questa la conseguenza logica della fatta premessa, assentita da tutti.

Il *Giornale di Padova* inoltre ha torto di rimproverare alla stampa le inconsulte censure.

Noi abbiamo sempre cercato coi modi i più persuasivi di additare quali, a nostro avviso, sarebbero stati i mezzi più propri per raggiungere ciò che era nei nostri desideri e in quelli dei cittadini; ma non fummo ascoltati.

Non dubiti il *Giornale di Padova* che abbiano a mancare gli abili amministratori: la sapienza amministrativa non è patrimonio di pochi: del resto in certi casi l'abilità è la minore delle qualità richieste, mentre bisogna che l'amministratore sia armato di un coraggio a tutta prova, per non lasciarsi intimorire dai vani rumori di alcuni interessati, e che egli abbia la freddezza dell'anatomico, a cui incombe il doloroso ufficio di recidere un membro per salvare il resto del corpo.

Questo in risposta all'articolo — comunicato del *Giornale di Padova*.

Nel numero venturo pubblicheremo

una lettera contenente fatti, a carico dell'amministrazione di quell'Istituto.

**Domani 22 Giugno** un nostro egregio concittadino, il sig. Alessandro Sanavio, compie il suo cinquantesimo anno di servizio quale segretario comunale di Selvazzano. Da ben dieci anni il simpatico e vecchio impiegato avrebbe avuto diritto alla pensione, ma il suo amore alla ridente borgata che da tanto tempo lo ospita, e per non caricare il bilancio comunale collo stipendio di un altro segretario, lo fecero rinunciare al ben meritato riposo — Esempio d'onestà unico, più che raro.

Il nostro Sanavio è il padre di quei terrazzani: ed a lui più volte devono la salvezza della roba e delle vite nelle tremende alluvioni del Bacchiglione negli anni 1839 e 1855; così nelle epidemie che bersagliarono quel Comune nel 1836, 1848 e 1855 il Sanavio e l'egregio medico condotto sig. Toscanelli furono gli angeli consolatori di molti sventurati.

Durante i tristi tempi della dominazione austriaca, il Sanavio die' prove di affetto grandissimo all'Italia, tenendo sveglie e propagando in quelle campagne le idee patriottiche ed i forti propositi: e nel 1866, quando a Tencarola accamparono per molti giorni circa 30 mila soldati italiani, la sua attività provvide a tutto, e ne ebbe elogi dal generale in capo.

A questo nestore dei segretari comunali auguriamo di cuore giorni lieti e felici; e speriamo che il governo non dimenticherà un uomo sì rispettabile e virtuoso.

**Un'altra volta** abbiamo avvertito il Municipio che sorvegli, perchè non si ripeta il caso, bruttino per verità, che alle 9 ant. sfilino per le vie cittadine le botti ripiene di quel tal liquido, il di cui profumo appesta l'aria; ma pare sia stato fiato buttato via.

L'altro jeri all'ora suddetta, per la via S. Anna una botte, come sopra, procedeva lenta e maestosa dirigendosi verso Porta S. Giovanni.

La Commissione di Sanità non vede in tal fatto, la necessità di metterci un suo zampino?

**Casino dei Negozianti** — La Società è convocata in assemblea generale il giorno di Domenica 22 corr. alle ore 1. pom. nella sala di questo Casino per trattare sui seguenti oggetti:

Lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente assemblea.

Approvazione del programma e nomina del Comitato Elettorale.

**Comizio Agrario di Padova** — Questo Comizio in seguito ad espresso desiderio di alcuni bachicultori ha attivato fino dal giorno di Sabato 7 corr. nel locale sito in Via Ponte Corvo al civico n. 3970 B. un *forno pubblico per il soffocamento di bozzoli*, il quale fun-



ziona in ogni giorno dalle ore 6 antalle ore 4 pom.

Chi ne vuole approfittare non ha che a versare nelle mani dell'apposito incaricato un corrispettivo ragguagliato a centesimi 5 per ogni chilogrammo di bozzoli a stufarsi. Detto forno è a doppio sistema: a secco cioè e ad umido.

Per gli esperimenti fatti questo forno nulla lascia a desiderare quanto a perfezione di lavoro nella stufatura dei bozzoli.

Questa istituzione può giovare al bachicultore, il quale avendo una piccola partita di bachi di varia età voglia vendere il prodotto tutto in una sol volta; può esser utile al negoziante di altri paesi, il quale venendo qui a fare i suoi acquisti di bozzoli li spedisce poi alla sua filanda belli e pronti per la filatura; può riescire vantaggioso all'allevatore di bachi, cui non convenisse cedere i suoi bozzoli ai prezzi della giornata.

Speriamo di vedere il suddetto forno frequentato e venga così in qualche guisa rimeritato il Comizio Agrario, che a tante spese sobbarcossi pel puro bene del paese.

**Eroismo** — La sera del 15 corr. una madre stava lavando alla sponda del canale che attraversa Este, quando vide alcun che sorgere e tuffarsi nell'acqua. Rivoltasi per vedere se il proprio figlio di 6 anni stava ancora sull'argine per sollazzarsi, più non lo vide e capì tosto essere lui che s'annegava. Alle sue grida disperate nessuno dei circostanti si mosse: quand' ecco vede ella un uomo slanciarsi nel fiume, che, per essere ad una svolta era molto pericoloso, afferrare il bambino e con molta fatica ricondurglielo al seno.

Il salvatore era un altro fanciullo di 16 anni, certo Zani Napoleone, il cui nome in questi tempi di gloria comprata e venduta, merita di essere annunziato ben alto e per l'età sua, e perchè sappiamo da certa fonte ch'egli commise una eguale azione un anno prima, vale a dire quando aveva 15 anni. Il Zani è di piccola e gracile statura.

E il Municipio ha fatto quel che doveva fare per rimeritare un tanto coraggio? ha egli ricordato al governo questo fanciullo che ha già diritto di essere considerato un cittadino?

**Il giornale la Donna** che si stampa in Venezia è entrato nel sesto anno di sua vita.

Lo scopo di questo periodico è troppo umanitario, perchè lo si possa sconoscere, è troppo interessante, perchè lo si oblii, è infine troppo elevato e giusto e santo, perchè un nuovo periodo di sua esistenza passi inosservato dalla buona stampa italiana.

Il periodico esce il 10 e 25 d'ogni mese. Abbonamento per l'Italia L. 7 annue.

**Teatro Nuovo** — Crediamo esprimere un desiderio generale facendo voti, perchè al più presto al *Faust* abbia a succedere l'una delle altre due opere della stagione.

Con ciò non intendiamo biasimare gli artisti, che anzi hanno dato prove, in generale, nel *Faust* della loro valentia; ma la musica è di tal genere che, a lungo andare, viene a sazieta.

Se non siamo male informati Giovedì venturo andrebbe in scena il gran ballo *Brahma*.

E noi desideriamo questo cambiamento con tanto maggior ragione che ci toccò assistere l'altra sera ad una scena dispiacevolissima.

Nel terzo atto, quando la Margherita viene raccolta svenuta, quattro o cinque spettatori si permisero certi urli di disapprovazione che noi qualificiamo senz'altro indegni di persone colte e civili.

La signora Moro senz'essere dotata di una gran voce, canta bene, e quel continuo zittire dimostra oltre un partito scioccamente preso, animo scortese verso una donna che merita invece le nostre simpatie.

**Il Vescovado cambiato in fortezza** — Chi volesse ora transitare per il Vescovado rimarrebbe stupito dei cambiamenti avvenuti.

Vedrebbe, per esempio, che una delle porte che guarda sulla Via Vescovado, venne murata e che altra venne irrobustita: quella che mette dietro Duomo è anch'essa chiusa e bene fortificata.

Si sono otturate molte finestre, forse perchè la luce offendeva Monsignore, e, si dice, che ogni notte un picchetto di divoti della Società di san Vincenzo di Paola, armati fino ai denti, vegliano sui preziosi giorni del Vescovo, minacciati dai liberali.

Oh! qual differenza fra il Vescovo veramente cristiano, come dipinto da Hugo, che ospita in sua casa un galeotto e dorme a porte aperte e i preti della giornata che si spaventano per nulla e del martirio hanno un cattolico orrore!

**All'ora di andare** in macchina riceviamo da *Pest* una corrispondenza che dà ragguagli interessanti sull'Esposizione di Vienna. La pubblicheremo nel prossimo numero —

## NOTIZIARIO

**Estero** — *Parigi* — Tutte le sezioni del Consiglio superiore di commercio votarono ad unanimità il ritiro della legge sulle materie prime ed il ritorno al trattato del 1860.

L'Assemblea discusse l'affare Ranc. Approvasi con 405 voti contro 137 le conclusioni della relazione della Commissione autorizzante a procedere contro Ranc.

*Pietroburgo* — I russi sono lontani tre giornate da Chiva.

**Interno** — Un'altra visita straordinaria, interessante, attesa da lungo tempo, rallegrava nel giorno 18 la travagliata vecchiaja di Pio IX., Nientemeno!... La regina... l'ex-regina di Spagna!

— Il sig. di Courcelles ha fatto una visita al Papa: gli ha consegnato una lettera di Mac-Mahon piena di devozione alla S. Sede.

— La crisi parlamentare non è ancora finita. Lunedì avrà luogo la votazione se o meno debbano discutersi i provvedimenti finanziari.

— Corre voce che il Papa voglia recarsi ad Avignone.

— L'opposizione ha deciso di non votare i provvedimenti Sella. Prevedesi una crisi.

*Cagliari* — Scrivesi da Tunesi all'*Avvenire* di Sardegna che fino a jeri il Bey non ha dato alcuna risposta alla protesta dei Consoli contro la cessazione d'una Banca Inglese per la circolazione cartacea.

— *Camera dei deputati* — Seduta del 19 — Sella insiste perchè si ponga all'ordine del giorno di lunedì il progetto per i provvedimenti finanziari — *Depretis* dimostra l'opportunità di rinviare a novembre la discussione. Parlano *Bonfadini, Finzi, Billia, Chiaves, Cancellieri, Corte, Broglio e Bresciamora*. Si procede alla votazione nominale. La Camera non è in numero —

## CRONACA DEL VENETO

**VENEZIA** — Il Consiglio Provinciale ha nominato due rappresentanti la provincia, per prender parte alle visite sopra luogo ed alle sedute della Commissione di Ispettori del Genio Civile per l'esame della vertenza del fiume Brenta in rapporto colla incolumità della laguna. Restarono eletti il prof. Minich e l'ing. Brusomini.

**VERONA** — Scrivono da S. Giovanni Lupatoto all'*Arena*, che il giorno 17 ebbe luogo un tentativo di sciopero fra gli operai di quella fabbrica di vetri.

Furono arrestati sette od otto individui indicati come promotori dello sciopero. Gli operai tornarono al lavoro.

**MANTOVA** — L'inaugurazione della ferroria Mantova-Modena, fu fatta con grande solennità.

Vi assisteva una folla immensa. Il servizio nella traversata fu regolarissimo.

— Si è impegnata polemica fra la *Stampa* e il *Rinnovamento* pel collocamento definitivo delle ceneri di Daniele Manin.

Povere ceneri!

**RECENTISSIME**  
Nostre particolari notizie c'informano che S. M. il Re prima di lasciar Roma chiamò S. E. il conte Menabrea e lo pregò di accettare, qualora occorra, la formazione di un Gabinetto di elementi a sua scelta.

Non manca che la dimissione definitiva del Gabinetto, che non si farà troppo aspettare, perchè il Gabinetto Menabrea sia annunziato al paese.

Così avrebbe fine questa deplorabile situazione parlamentare, che torna a discredito delle nostre istituzioni liberali. (*Dispac. part. della Gaz. d'It.*)

Noi invece crediamo che la crisi comincerebbe quel giorno, perchè il paese respingerebbe un ministero presieduto da un patrocinato di S. Catterina!!

**ROMA** 20, ore 3 pom. I deputati presenti alla Camera erano oggi 160.

Votarono in favore dell'ordine del giorno proposto dall'onorevole Depretis 57 deputati; 101 si dichiararono contrari, 2 si astennero. (*idem*)

Il gerente responsabile Stefani Antonio



Le Inserzioni si ricevono presso il Sig. G. A. Brunetti-  
Via Zattere N. 1240 C. I.° Piano

**SI DESIDERA** acquistare in Provincia di Padova un vasto Tenimento per impiegare un Capitale di lire 400 mila e più.

**SI DESIDERA** prendere in affitto un Tenimento di 2000 o 3000 campi in Provincia di Padova.

**DA VENDERSI** a buone condizioni un **Bigliardo** completo in buonissimo stato.

**RICERCASI** per acquisto una ed anche due chiesure di campi 6 od 8 circa con casa colonica in vicinanza di Padova possibilmente verso i monti.

**RICERCASI** in affitto una chiesura di campi 5 circa in qualunque località della provincia.

**DA VENDERSI** o permutarsi con campi in circondario esterno di Padova Campi 40 circa in Distretto di Camposampiero, divisi in parecchi appezzamenti.

**DA VENDERSI** 1000 bottiglie *Valpolicella* a lire 1.50 l'una.

**DA VENDERSI** vasto tenimento di circa 13 mila Pertiche censuarie con relativi fabbricati.

**RICERCA** di lire 100 e 150 mila a mutuo per 9 anni verso congrue cauzioni di fondi in provincia di Verona.

**DA VENDERSI** Campi 450 nell'Alto Polesine.

**DA VENDERSI** due possessioni di campi 500 circa di buonissima qualità in provincia di Vicenza.

**DA VENDERSI O PERMUTARSI** con campi e case coloniche casa civile in 3 piani di recente costruzione, sita in Venezia a Santa Fosca.

**SI RICERCANO** lire 20 mila a mutuo verso congrua cauzione di fondi in distretto di Occhiobello.

**RICERCA** di lire 30 mila a mutuo per 10 anni verso cauzione in distretto di Padova di oltre 150 campi.

**DA VENDERSI** in distretto di Carzere possedimento del valore di oltre 400 mila lire.

Rivolgersi per ulteriori dettagli, indicazioni, per trasmissione di progetti, o per ricerche, al sig. G. A. BRUNETTI, — Via Zattere N. 1240 C. I.° Piano.

## AVVISO AGLI AGRICOLTORI

### CONCIMATURE

La privilegiata e premiata Società **S. C. Medail e C.** di Venezia avverte di tenere in pronto concimi adatti alla coltivazione della **Canape, Grano, Frumentone, Praterie, Risaje** ecc.

Tali Concimi tutti a base di materie fecali umane e di orine, vengono preparati in modo speciale per ogni coltura e **garantiti senza alterazione.**

La modicità del loro prezzo in confronto di altri Concimi della medesima ricchezza ed i risultati ottenuti nelle ultime seminagioni sono circostanze che ne assicurano il favore dei coltivatori.

I programmi si distribuiscono gratuitamente presso l'unico incaricato per la Provincia di Padova, Sig. G. A. BRUNETTI, Via Zattere N. 1240 C.

Tip. Crescini.

**DA VENDERSI** o permutarsi con Campi in Circondario esterno di Padova alcune Case, parte di recente costruzione verso Porta Codalunga.

**DA INVESTIRSI** a mutuo-somme di qualunque importo verso cauzioni fondiarie di prima iscrizione tanto in Provincia di Padova che di Treviso, Venezia e Verona.

**SI RICERCANO** in affitto Campagne di Campi 10, 20, 30, 40, 50, 60 e più nella direzione da Salvazzano alla Battaglia o da Casalserugo a Bovolenta, oppure nel territorio di Este. — Si offrono garanzie anche fondiarie.

**LEZIONI DI LINGUA** Tedesca e Francese a domicilio.

**SI RICERCANO** in prossimità a Padova campi 10 a 15 con o senza fabbriche.

**DA VENDERSI** presso Este campi 30 circa a buonissime condizioni.

**DA VENDERSI** presso Dolo campi 260 circa in un solo corpo con fabbriche in buon stato.

**RICERCA** di lire 100 mila a mutuo verso cauzione di campi 330 circa in provincia di Vicenza.

**DA VENDERSI** Palazzo con campi 5 circa ed adiacenze a Stra presso Dolo.

**SI RICERCANO** in affitto campi 150 con casa rurale in provincia di Padova.

**SI RICERCANO** per affitto campi 30 o 35 con casa rurale in provincia di Padova.

**SI DESIDERA** acquistare in prossimità a Padova un tenimento di circa 60 campi.

**DA VENDERSI** campi 150 circa di primissima qualità in distretto di Cittadella.

**SI RICERCANO** per acquisto 6 od 8 campi con casa colonica in prossimità a Padova.

**SI RICERCANO** in affitto 4 o 5 campi.

## IL PROGRESSO

*Rivista Mensile*

delle nuove invenzioni, scoperte e varietà interessanti, **Organo di Pubblicità** negli avvisi commerciali e industriali, si pubblica in Torino il 1.° d'ogni mese.

Le associazioni a questo periodico e le inserzioni di avvisi od annunci nello stesso si ricevono per la provincia di Padova esclusivamente dal sig. G. A. BRUNETTI Via Zattere N.° 1240 C. I. P. Padova. — Si raccomanda particolarmente ai sigg. commercianti ed industriali tale pubblicazione, la più a buon mercato che si stampi in Italia, specialmente per la inserzione degli avvisi.

**D'AFFITTARSI**  
**UNA CANTINA**  
presso il  
**GAZZONMETERO**

Rivolgersi per schiarimenti all'Agencia Internazionale di Pubblicità, Via Zattere N. 1240. C. I. Piano

**RISANAMENTO** completo e duraturo delle abitazioni e vie pubbliche coll'impiego della **Carbolite**.

Il migliore ed il meno costoso dei disinfettanti privilegiato in favore della Società **S. C. Medail e C.** di Venezia.

Mediante una minima spesa giornaliera spariscono le esalazioni delle latrine e orinatoi pubblici.

Vendita con Privativa presso il sig. G. A. BRUNETTI Via Zattere N. 1240 C. I. P. all'ingrosso ed al minuto con sconto ai rivenditori. **Effetto sicuro garantito**